
Comune di Balmuccia

Provincia di Vercelli

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica - SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa - SeO- (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino alla primavera del 2021, e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** – contesto internazionale, nazionale e regionale, si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

1) Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia **mondiale** continua a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008-2009, permangono elevati livelli di disoccupazione. A livello dell'**area euro** si profila per il 2017-2019 un recupero nella dinamica del PIL, che dovrebbe crescere a un tasso superiore all'1%.

Nel 2014 l'**economia italiana**, contrariamente a quanto previsto all'inizio dell'anno, ha continuato a contrarsi con una variazione del PIL pari a -0,4%.

Tuttavia, verso la fine del 2014, lo scenario economico è cambiato, inducendo ad un maggiore ottimismo, anche grazie al calo del prezzo del petrolio, che contribuisce alla dinamica deflazionistica dei prezzi ma riduce anche i costi del settore manifatturiero, e all'adozione di una politica monetaria più espansiva da parte della Banca Centrale Europea. Si prevede una ripresa del PIL che dovrebbe tornare sopra l'1% dal 2016.

Con riferimento agli Obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia che il presente bilancio rispecchia i seguenti elementi

Per quanto riguarda il quadro della finanza pubblica, il Governo, con l'approvazione della Commissione Europea, ha deciso di posticipare il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali dal 2015 al 2017.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale.

Le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2015 si è innestata su un processo di “tagli” che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale (16 miliardi in otto anni). L’ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E’ evidente come in questo contesto sia complesso far “quadrare i conti”, mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino e i tagli hanno pesantemente inciso sull’attività degli enti. Inoltre dal 2011 sono stati emanati in materia di enti locali oltre 60 provvedimenti, con grave danno della trasparenza e della efficienza della pubblica amministrazione. Il patto di stabilità interno ha infine provocato il crollo degli investimenti locali, che si sono più che dimezzati.

La legge di stabilità 2016, per la prima volta dopo parecchi anni, pare segnare un punto di svolta per quanto riguarda la finanza comunale:

- non sono previsti ulteriori tagli alle finanze comunali
- si riconosce il ristoro integrale delle mancate entrate derivanti dall’abolizione dell’IMU/TASI (prime case, macchinari imbullonati, terreni agricoli)
- viene superato il patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni solo l’obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale, con una applicazione solo parziale della legge 243/2012, ciò che consente di spendere le risorse disponibili in cassa, per finanziare investimenti e pagare le imprese.

La svolta non è tuttavia completa. Manca la semplificazione normativa e un assetto definitivo dei tributi propri. Per il 2016 infatti, con i trasferimenti a copertura dell’abolizione delle imposte sull’abitazione principale si riduce l’autonomia finanziaria degli enti e il riordino è di nuovo rinviato. E’ fatto divieto di deliberare aumenti di tributi e addizionali rispetto alle aliquote deliberate nel 2015 limitando le responsabilità dei Comuni. La nuova regola sostitutiva del patto di stabilità vale solo per il 2016 e quindi si pone il problema di introdurre una soluzione strutturale e permanente che superi le complicazioni della legge 243/2012. Le risorse finanziarie previste per il ristoro dei Comuni appaiono sottostimate e pertanto sarebbe necessario un adeguamento o l’introduzione di una clausola di salvaguardia. Infine è opportuno tenere presente che gli effetti della prevista e auspicata ripresa economica non avranno a breve riflessi risolutivi sul bilancio di parte corrente degli enti locali.

- 1) Con riferimento all’analisi socio economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

Si analizzano gli occupati e la suddivisione tra i vari settori, in base a i dati Istat relativi all’ultimo censimento generale della popolazione del 2011:

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Occupati per sezioni di attività economica - dati comunali - FONTE ISTAT CENSIMENTO 2011

	totale occupati	agricoltura, silvicoltura e pesca	industria	commercio, alberghi e ristoranti	trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione	attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	altre attività
Balmuccia	36	1	16	6	1	1	11

Indicatori relativi al lavoro - dati comunali - FONTE ISTAT CENSIMENTO 2011

	tasso di occupazione (valori %)	tasso di attività (valori %)	tasso di disoccupazione (valori %)	tasso di disoccupazione giovanile (valori %)
Balmuccia	43.37	45.78	5.26	/

Il grado di istruzione della popolazione è il seguente:

Grado di istruzione della popolazione residente di 6 anni e più : popolazione residente per sesso e grado di istruzione

FONTE ISTAT - CENSIMENTO 2011

2011

analfabeta		alfabeta privo di titolo di studio		licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di scuola secondaria superiore	diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	titoli universitari	
65 ANNI E PIU'	6 ANNI E PIU'	65 ANNI E PIU'	6 ANNI E PIU'						
Balmuccia	„	..	1	4	32	29	21	„	3

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Quanto alla situazione reddituale, gli ultimi dati disponibili sono quelli del 2011.

Da essi si evince che il reddito medio dei residenti del Comune di Balmuccia è pari ad € 9.484, 00, inferiore rispetto sia al dato regionale, che a quello provinciale e altresì a quello nazionale.

Balmuccia - Redditi Irpef (2011)						
Dati sul reddito imponibile persone fisiche. Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi all'anno d'imposta 2011. Importi in euro. Fonte comuni-italiani.it						
Totale	59		948.364			
Confronto dati Balmuccia con Provincia/Regione/Italia						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Balmuccia	59	100	59,00%	948.364	16.074	9.484
Provincia di Vercelli	108.593	176.576	61,50%	2.398.817.504	22.090	13.585
Piemonte	2.591.561	4.357.663	59,50%	61.201.345.919	23.616	14.045
Italia	30.754.634	59.394.207	51,80%	722.175.905.597	23.482	12.159

La condizione socio economica delle famiglie può quindi essere considerata di medio-basso livello, dato determinato, soprattutto, per l'alta percentuale di ultrasessantacinquenni (over 65), rispetto alla popolazione totale: il 36,9 %, ma anche dalla mancanza di fasce di reddito superiori.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Balmuccia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2011.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

ALLEGHIAMO IL TESTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO PRESENTATE DALLA NEO INSEDIATA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Le continue riforme poste in essere dal Governo centrale lasciano molti interrogativi sul futuro dei comuni: in particolar modo quello dei piccoli comuni come Balmuccia. Alla luce di questi cambiamenti, risulta sempre più difficile programmare interventi e investimenti. Nonostante ciò siamo convinti che, mediante una azione amministrativa forte, decisa e soprattutto animata dalla voglia di far bene per il proprio piccolo centro, si possano porre in atto iniziative e interventi anche di notevole entità. A dimostrazione di quanto espresso, possiamo citare gli ingenti interventi ideati e realizzati negli anni dal 2001 al 2011 grazie all'incessante lavoro di "ricerca di contributi" che ha portato a Balmuccia finanziamenti per quasi 4 milioni di Euro: a esempio gli interventi mirati alla salvaguardia del territorio, alla riqualificazione della scuola media, al contrasto della desertificazione commerciale mediante l'apertura di un negozio di alimentari, al miglioramento della qualità di vita dei cittadini e alla tutela dei beni artistici e culturali.

Ci presentiamo agli elettori con il seguente programma elettorale:

Opere pubbliche: durante le passate amministrazioni sono stati fatti molti interventi di rilievo e fondamentali per il mantenimento dei servizi e per il miglioramento della qualità della vita degli abitanti. E' nostra intenzione programmare interventi riguardanti:

- Miglioramento della viabilità comunale mediante: realizzazione di un collegamento carrozzabile con la località Scalina, realizzazione di un nuovo ponte che porti alla località

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Otra, sistemazione della viabilità in Frazione Guaifola e realizzazione di nuovo tratto di strada che scorra parallelamente alla strada provinciale a servizio delle abitazioni di Via Sotto le Balme;

- Miglioramento illuminazione pubblica mediante: realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione in Via Guaifola, Via Baraggiolo e nella piazza delle scuole medie;
- Realizzazione di una piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso, sistemazione del cimitero, restauro delle chiese e delle cappelle votive presenti sul territorio, miglioramento della sentieristica, sistemazione dello svincolo posto a Est del nucleo abitato, recupero del piano seminterrato del Teatro Sociale, realizzazione di un ricovero per i mezzi comunali e recupero dell'immobile donato dalla sig.ra Moretta Angelica.

Abbellimento del paese: vorremmo prestare particolare attenzione all'estetica del paese creando zone fiorite, prestando maggiore attenzione alla pulizia del paese e incentivando la tinteggiatura delle facciate;

Banda larga: è nostra intenzione cercare di abbattere il divario digitale esistente mediante la ricerca di soluzioni che permettano a tutti i cittadini di usufruire della Banda Larga. Questo mediante la creazione di una rete Wi-Fi, tecnologie satellitari o reti in fibra ottica.

Ambiente e energie rinnovabili: questo argomento merita un approfondimento particolare. Riteniamo, infatti, che si renda sempre più necessario ricorrere alla realizzazione di impianti che possano produrre energia pulita cioè prodotta da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, fotovoltaico). Grazie agli interventi mirati al risparmio energetico realizzati sull'immobile delle scuole medie, il Comune di Balmuccia potrà beneficiare di incentivi a valere sul "conto termico". Cioè riceverà un contributo pari a circa 80.000,00 euro che potrà investire nella realizzazione di ulteriori opere quali, a esempio, la realizzazione di un impianto fotovoltaico proprio sul tetto delle scuole medie. L'energia prodotta dall'impianto potrà essere utilizzata per abbattere totalmente i costi di gestione dell'immobile e anche per alimentare la pubblica illuminazione o gli immobili di proprietà pubblica permettendo un notevole risparmio economico per le casse comunali.

Rifiuti: l'attuale sistema di raccolta dei rifiuti funziona abbastanza bene ma, con alcuni accorgimenti, potrebbe essere migliorato: riteniamo, infatti, che incentivando il compostaggio domestico o individuando un'area apposita ove conferire i rifiuti derivanti dagli sfalci dell'erba, si possano evitare situazioni incresciose come quella che attualmente si presenta agli occhi di tutti nella zona retrostante gli uffici comunali. E' nostra intenzione installare delle strutture di mascheramento per nascondere parzialmente o totalmente i cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, in particolar modo nel piazzale delle scuole medie.

Unione Montana e gestione associata dei servizi: Balmuccia fa parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia e molti servizi sono gestiti in forma associata con questo Ente. Siamo convinti che la gestione associata dei servizi, anche nella forma più spinta, sia il mezzo migliore per ottimizzare le risorse comunali.

Teatro Sociale: dopo la riapertura al pubblico del Teatro Sociale nel maggio del 2008 la passata amministrazione ha cercato, con buoni risultati, di proporre spettacoli o eventi per ridare vita al tessuto culturale di Balmuccia e della media valle. Negli ultimi anni il Teatro è stato poco utilizzato ma noi crediamo che debba essere sfruttato in modo più intenso e continuativo. Ci attiveremo per organizzare manifestazioni e eventi coinvolgendo in particolar modo le compagnie teatrali amatoriali presenti in valle.

Manutenzioni al patrimonio e al territorio: nonostante le risorse economiche siano piuttosto scarse vogliamo riservare una parte del bilancio comunale per le manutenzioni al territorio e al

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

nostro notevole patrimonio immobiliare che nel 2006 si è ulteriormente arricchito grazie alla donazione dell'immobile sito in via Guaifola da parte della sig.ra Moretta Angelica.

Rapporti con le associazioni: Cercheremo di instaurare e di intensificare i rapporti di collaborazione con le associazioni presenti e non sul territorio comunale quali Gruppo Alpini, Pro Loco, Monrosa rafting, la Culla Alpina, ma anche con le associazioni come il Geoparco e il Supervulcano.

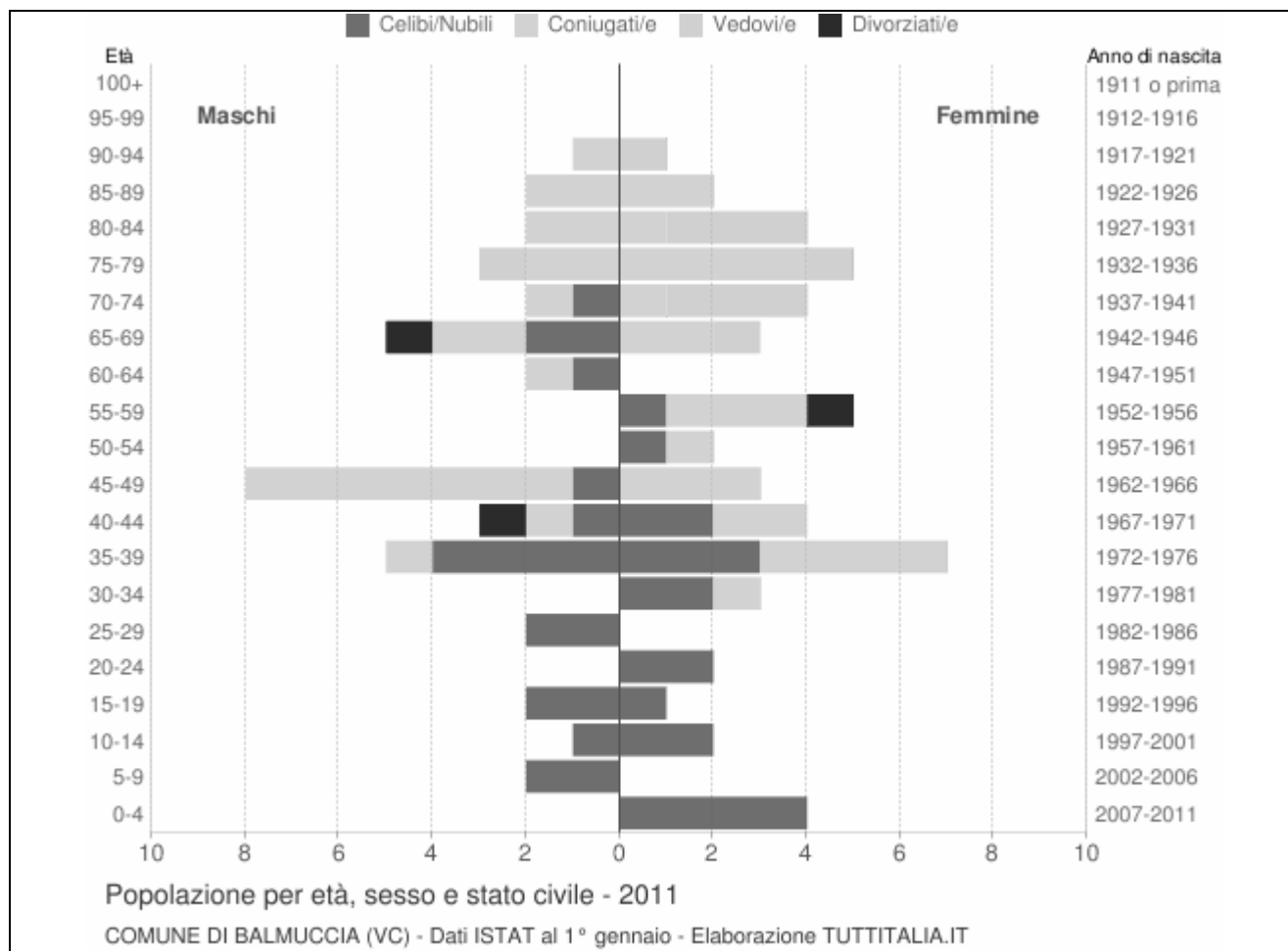
Piano regolatore: Il Comune di Balmuccia è dotato di un piano regolatore obsoleto, redatto circa 30 anni fa. E' necessario, nonostante il costo per la redazione di un nuovo piano sia elevato, provvedere alla sua revisione. Il nuovo piano dovrà sfruttare al massimo le caratteristiche di Balmuccia, essere informatizzato, tenere conto di eventuali richieste dei cittadini relative ai loro terreni e che si integri con i piani regolatori dei comuni limitrofi per tentare di creare un "piano regolatore" di Unione o di Valle: questo perché riteniamo che ogni singolo comune non debba essere chiuso nei limiti del proprio territorio ma debba cercare collaborazione e integrarsi il più possibile con i comuni vicini.

Sentieristica: porremo una particolare attenzione alla manutenzione e cercheremo finanziamenti, come fatto dalla scorsa amministrazione, per il miglioramento della rete sentieristica. Grazie alla sua posizione di confluenza di due valli, Balmuccia può e deve diventare un crocevia importante che colleghi la parte alta con la parte bassa della Valsesia. Vorremmo porre particolare attenzione al collegamento di Balmuccia con la Val Sermenza sviluppando ulteriormente il sentiero che collega la frazione Guaifola con la frazione Cerva di Rossa mediante la sistemazione dei muretti di sostegno, la posa di staccionate e posando dei lampioni caratteristici per illuminare il tracciato.

Politiche sociali: è nostra intenzione utilizzare alcuni locali situati presso la scuola media come luogo di aggregazione per bambini, famiglie e anziani.

Sicurezza del territorio: è nostra intenzione intervenire per eliminare situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità come nel caso dell'edificio "ex Biblioteca" ora fatiscente e pericolante o come nel caso del ponte che porta alla località Otrà.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018



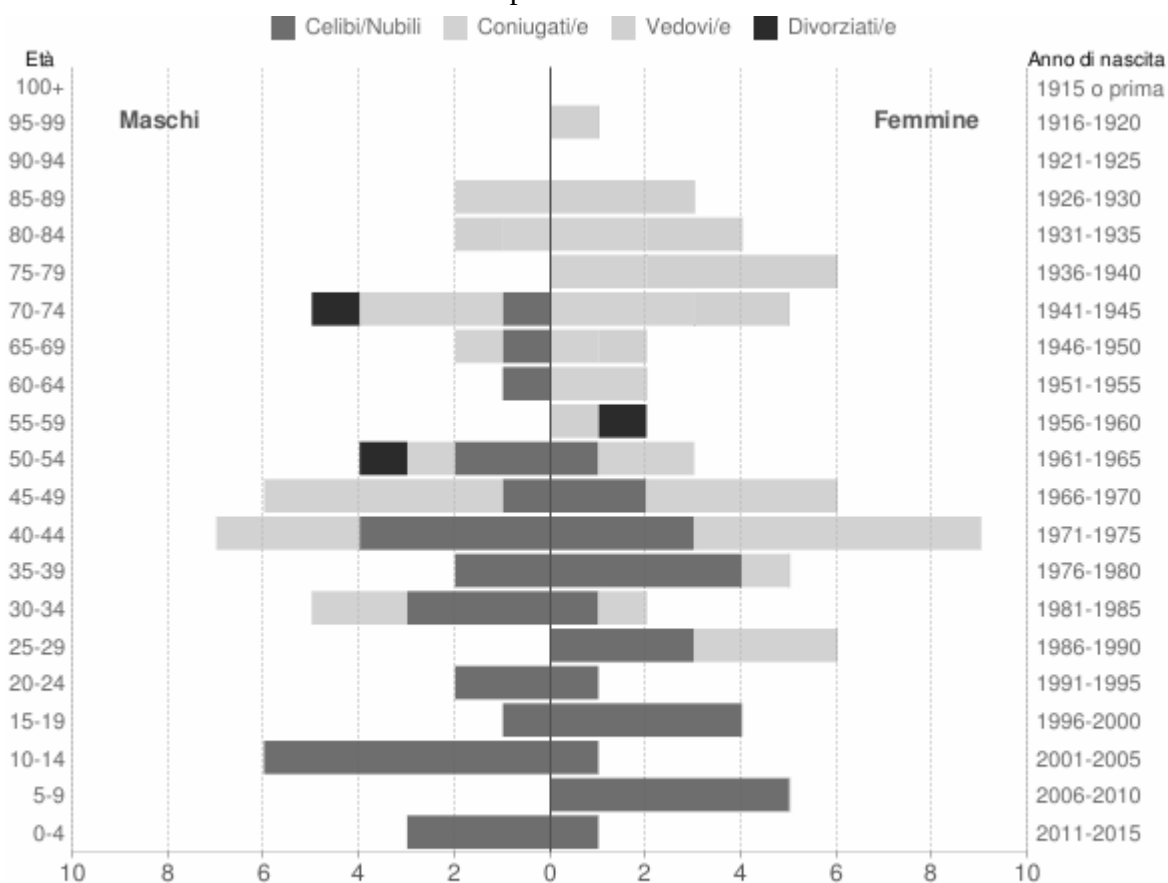
Distribuzione della popolazione 2011 per età - Balmuccia

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	4	0	0	0	0	0,0%	4	100,0%	4	4,3%
5-9	2	0	0	0	2	100,0%	0	0,0%	2	2,2%
10-14	3	0	0	0	1	33,3%	2	66,7%	3	3,3%
15-19	3	0	0	0	2	66,7%	1	33,3%	3	3,3%
20-24	2	0	0	0	0	0,0%	2	100,0%	2	2,2%
25-29	2	0	0	0	2	100,0%	0	0,0%	2	2,2%
30-34	2	1	0	0	0	0,0%	3	100,0%	3	3,3%
35-39	7	5	0	0	5	41,7%	7	58,3%	12	13,0%
40-44	3	3	0	1	3	42,9%	4	57,1%	7	7,6%
45-49	1	10	0	0	8	72,7%	3	27,3%	11	12,0%
50-54	1	1	0	0	0	0,0%	2	100,0%	2	2,2%
55-59	1	3	0	1	0	0,0%	5	100,0%	5	5,4%
60-64	1	1	0	0	2	100,0%	0	0,0%	2	2,2%

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

65-69	2	4	1	1	5	62,5%	3	37,5%	8	8,7%
70-74	1	2	3	0	2	33,3%	4	66,7%	6	6,5%
75-79	0	6	2	0	3	37,5%	5	62,5%	8	8,7%
80-84	0	3	3	0	2	33,3%	4	66,7%	6	6,5%
85-89	0	4	0	0	2	50,0%	2	50,0%	4	4,3%
90-94	0	1	1	0	1	50,0%	1	50,0%	2	2,2%
95-99	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
100+	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	35	44	10	3	40	43,5%	52	56,5%	92	

Gli ultimi dati disponibili relativi al 2015 sono:



Distribuzione della popolazione 2015 - Balmuccia

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

0-4	4	0	0	0	3	75,0%	1	25,0%	4	3,4%
5-9	5	0	0	0	0	0,0%	5	100,0%	5	4,3%
10-14	7	0	0	0	6	85,7%	1	14,3%	7	6,0%
15-19	5	0	0	0	1	20,0%	4	80,0%	5	4,3%
20-24	3	0	0	0	2	66,7%	1	33,3%	3	2,6%
25-29	3	3	0	0	0	0,0%	6	100,0%	6	5,2%
30-34	4	3	0	0	5	71,4%	2	28,6%	7	6,0%
35-39	6	1	0	0	2	28,6%	5	71,4%	7	6,0%
40-44	7	9	0	0	7	43,8%	9	56,3%	16	13,8%
45-49	3	9	0	0	6	50,0%	6	50,0%	12	10,3%
50-54	3	3	0	1	4	57,1%	3	42,9%	7	6,0%
55-59	0	0	1	1	0	0,0%	2	100,0%	2	1,7%
60-64	1	2	0	0	1	33,3%	2	66,7%	3	2,6%
65-69	1	2	1	0	2	50,0%	2	50,0%	4	3,4%
70-74	1	6	2	1	5	50,0%	5	50,0%	10	8,6%
75-79	0	2	4	0	0	0,0%	6	100,0%	6	5,2%
80-84	0	3	3	0	2	33,3%	4	66,7%	6	5,2%
85-89	0	2	3	0	2	40,0%	3	60,0%	5	4,3%
90-94	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
95-99	0	0	1	0	0	0,0%	1	100,0%	1	0,9%
100+	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	53	45	15	3	48	41,4%	68	58,6%	116	

Di seguito il link al sito della Ragioneria Generale dello Stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Attivit--i/Bilancio_di_previsione/Legge_di_stabilit/2016/

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
6130 / 1 / 1	MANUTENZIONI AL PATRIMONIO COMUNALE	12.784,43	1.253,55	11.530,88
6130 / 3 / 1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO COM.LE	4.000,00	0,00	4.000,00
7130 / 1 / 1	SCUOLA MEDIA DI BALMUCCIA: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	11.564,62	0,00	11.564,62
7230 / 3 / 1	Istruzione media LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA	10.427,72	6.407,44	4.020,28
7230 / 4 / 1	Istruzione media CONTRIBUTO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA 2012 (L.R. 18/1984)	27.334,53	0,00	27.334,53
8330 / 1 / 1	POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	109,98	0,00	109,98
8330 / 2 / 1	Illuminazione pubblica e servizi connessi - MANUTENZIONI STRAORDINARIE	1.754,60	0,00	1.754,60
8530 / 12 / 1	REGIMAZIONE ACQUE IN FRAZIONE GUAIFOLA D.G.R. N. 2-11942 del 03.06.2009	702,87	702,87	0,00
8530 / 13 / 1	MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE SOPRASTANTE VIA ROMA E REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI - FONDI 8 PER 1000	7.604,06	3.280,15	4.323,91
8580 / 1 / 1	Incarichi professionali	4.549,31	0,00	4.549,31
8580 / 2 / 1	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI Incarichi professionali esterni	1.000,00	742,25	257,75
	TOTALE:	81.832,12	12.386,26	69.445,86

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	4.121,22	990,00	990,00
		cassa	11.493,52		
	2-Segreteria generale	comp	115.597,06	111.868,58	111.868,58
		cassa	146.387,95		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	1.700,00	1.700,00	1.700,00
		cassa	1.914,06		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	5.300,00	4.220,54	4.220,54
		cassa	6.763,00		
	6-Ufficio tecnico	comp	1.556,80	1.556,80	1.556,80
		cassa	2.997,96		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.263,22		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 1	comp	128.275,08	120.335,92	120.335,92
		cassa	171.819,71		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4-Istruzione e diritto allo					

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	34.900,00	34.900,00	34.900,00
		cassa	43.199,16		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	5.250,00	5.250,00	5.250,00
		cassa	6.034,18		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	40.150,00	40.150,00	40.150,00
		cassa	49.233,34		
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	2.100,00	2.100,00	2.100,00
		cassa	2.805,39		
	Totale Missione 5	comp	2.100,00	2.100,00	2.100,00
		cassa	2.805,39		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	28.942,11		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	28.942,11		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Rifiuti	comp	21.910,35	21.910,35	21.910,35
		cassa	25.498,17		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Totale Missione 9	comp	21.910,35	21.910,35	21.910,35
		cassa	25.498,17		
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	30.765,35	21.240,00	21.240,00
		cassa	42.425,20		
11-Soccorso civile	Totale Missione 10	comp	30.765,35	21.240,00	21.240,00
		cassa	42.425,20		
	1-Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Totale Missione 11	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	3.900,00	3.900,00	3.900,00
		cassa	8.796,40		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	150,00	150,00	150,00
		cassa	150,00		
13-Tutela della salute	Totale Missione 12	comp	4.050,00	4.050,00	4.050,00
		cassa	8.946,40		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

14-Sviluppo economico e competitività	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Industria PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti					

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

50-Debito pubblico	1-Fondo di riserva	comp	1.200,00	1.200,00	1.200,00
		cassa	1.200,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	6.549,40	7.952,85	7.952,85
		cassa	6.549,40		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	7.749,40	9.152,85	9.152,85
		cassa	7.749,40		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	17.379,43	16.231,21	16.231,21
		cassa	17.379,43		
60-Anticipazioni finanziarie	Totale Missione 50	comp	17.379,43	16.231,21	16.231,21
		cassa	17.379,43		
	1-Restituzione anticipazione di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	252.379,61	235.170,33	235.170,33
		cassa	354.799,15		

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

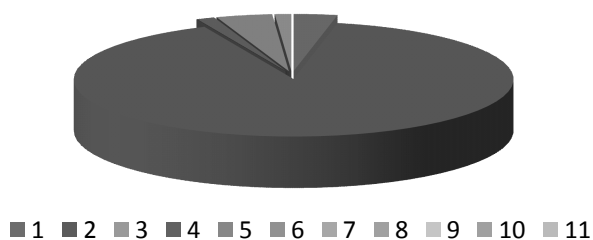
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	4.121,22	990,00	990,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.493,52			
2	Segreteria generale	comp	115.597,06	111.868,58	111.868,58	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	146.387,95			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	1.700,00	1.700,00	1.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.914,06			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	5.300,00	4.220,54	4.220,54	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	22.293,88			
6	Ufficio tecnico	comp	1.556,80	1.556,80	1.556,80	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.997,96			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.263,22			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	128.275,08	120.335,92	120.335,92	
		fpv	0,00	0,00	0,00	

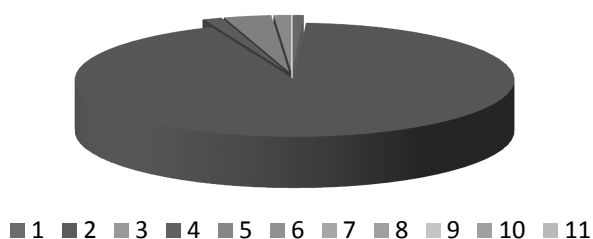
Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	cassa	187.350,59		
--	-------	------------	--	--

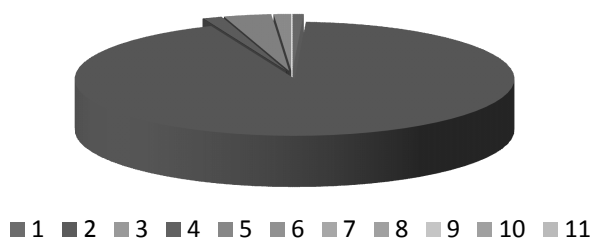
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

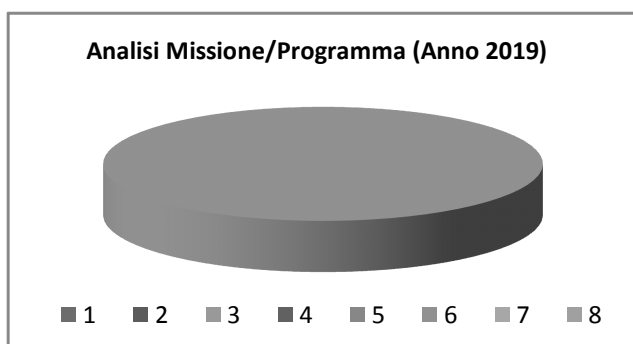
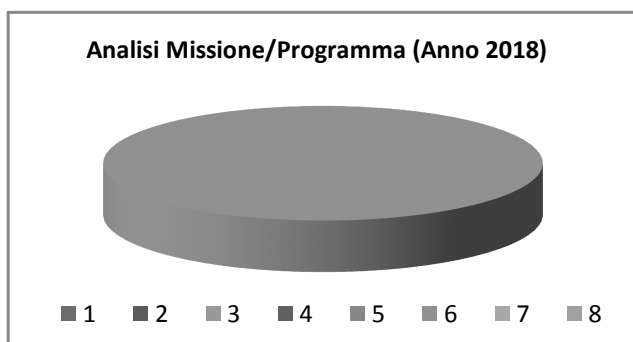
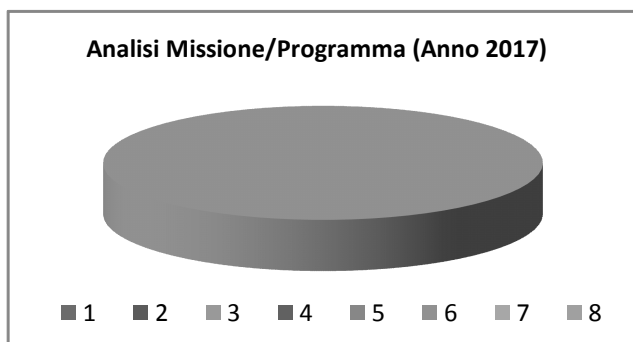
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Rifiuti	comp	21.910,35	21.910,35	21.910,35	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	25.498,17			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	21.910,35	21.910,35	21.910,35	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	25.498,17			



Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Industria PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

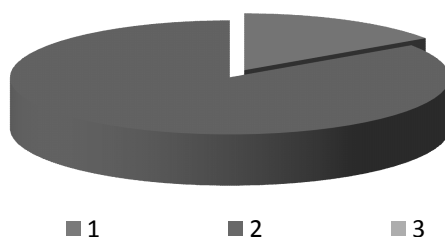
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

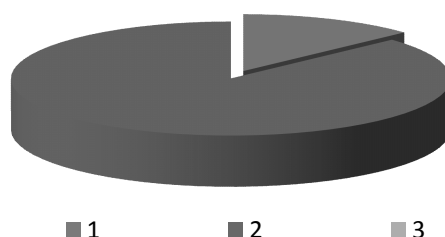
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

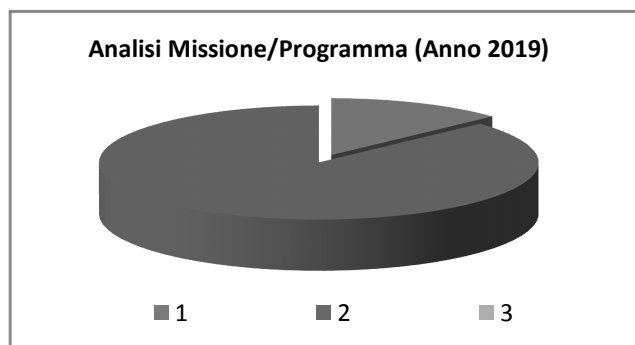
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.200,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	6.549,40	7.952,85	7.952,85	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.549,40			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	7.749,40	9.152,85	9.152,85	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.749,40			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	1.000,00	0,35
2° anno	1.653,87	0,64
3° anno	1.000,00	0,40

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	1.000,00	0,24

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nel bilancio di previsione 2016-2018 l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	9.900,32	55
2° anno	12.600,41	70
3° anno	15.300,50	85

Missione 99 - Servizi per conto terzi

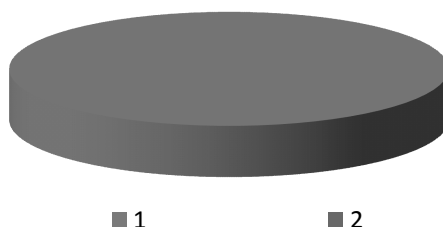
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

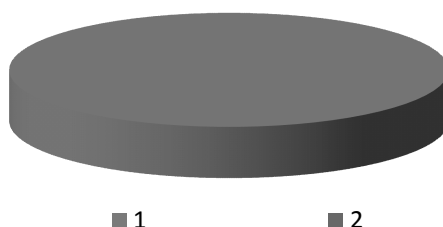
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

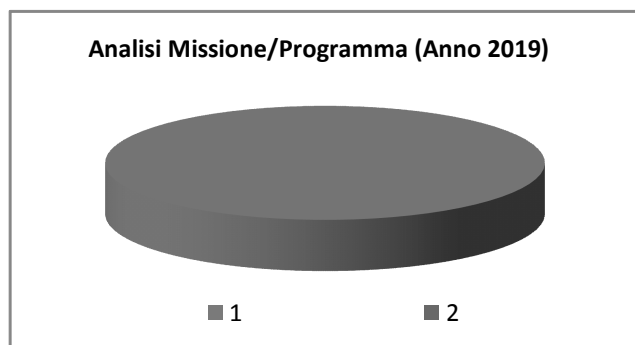
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	comp	112.500,00	112.500,00	112.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	119.566,71			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	112.500,00	112.500,00	112.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	119.566,71			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2017-2019, al momento in cui si scrive, considerato il breve lasso di tempo decorso dall'insediamento della nuova Amministrazione, sono quelli risultanti dal programma di mandato, in attesa di una migliore definizione, anche all'esito della richiesta di contributo già presentata, a valere sul bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. citato, il documento unico di programmazione dell'ente deve essere presentato al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun esercizio finanziario;
- alla data odierna (luglio 2016) non è stato ancora emanato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 21, comma 8, del citato D.Lgs. 50/2016.
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014, approva la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- art. 91 TUEL gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- art. 1, comma 102 L. 30.12.2004 n. 311 le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- art. 19, comma 8, della L. 28/12/2011 n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997 n. 449 e s.m.i.;
- art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;
- art. 6 del D.Lgs. 165/2001 che disciplina la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale, da effettuarsi periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;
- art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/01/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale, da cui emerge l'assenza di personale in esubero;

Ritenuto pertanto, nel rispetto di quanto sopra specificato, di confermare l'attuale dotazione organica dell'Ente;

Richiamata la normativa vigente in materia di assunzioni nel triennio 2016-2018 ed in particolare:

- art. 1, comma 219, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto, fino all'adozione dei decreti legislativi attuativi della L. n. 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni), nonché dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'art. 1 della L. n. 190/2014 e s.m.i. (conclusione delle procedure di riassorbimento del personale in esubero degli enti di area vasta), che i posti di qualifica dirigenziale vacanti al

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

15/10/2015 siano resi indisponibili e, pertanto, non possano essere in alcun modo coperti, fatti salvi i contratti a tempo determinato in corso;

- art. 1, comma 234, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che, in linea generale, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente verranno ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato tutto il personale interessato alla relativa mobilità; il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale sarà reso noto, per le amministrazioni interessate, mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal D.P.C.M. del 14/09/2015;

Richiamato l'art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, il quale prevede che gli enti locali destinano i budget assunzionali degli anni 2015 e 2016, riferiti alle cessazioni 2014 e 2015, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità in esubero coinvolte nei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane;

Considerato che in questo Comune non è vigente alcuna graduatoria nella quale sono presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della predetta disciplina;

Richiamate le delibere n. 26 e 28/2015 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie che consentono agli enti locali di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato non vincolate dalla disposizione del comma 424 utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dai "resti" delle facoltà assunzionali relativi al triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016, la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale;

Considerata l'impossibilità di procedere, per il triennio 2017-2018-2019, ad assunzioni;

Allo stato attuale, l'indicata normativa deve trovare adeguato coordinamento, nel pieno rispetto degli orientamenti espressi dalla Corte costituzionale, con la disciplina successivamente introdotta dalla citata legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e con le disposizioni in materia di armonizzazione contabile.

Come noto, infatti, il legislatore della stabilità ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno (art. 1, comma 707); che tutti gli enti territoriali di cui all'articolo 9 della l. 24 dicembre 2012 n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, comma 3 e 119, comma 2, della Costituzione (art. 1, comma 709); che sono confermate le disposizioni in materia di patti regionalizzati di flessibilità orizzontale e verticale (art. 1, commi 728-731) nonché le sanzioni conseguenti per gli enti locali al mancato rispetto del patto di stabilità interno e per le Regioni alla mancata osservanza dell'obiettivo del pareggio di bilancio relativo all'anno 2015 (art. 1, comma 707).

La legge n. 208/2015 dedica, inoltre, all'art. 1, comma 762, un'apposita norma alla materia del contenimento delle spese del personale precisando che: *"le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734"*.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Dalla precisazione introdotta con la su enunciata normativa si rileva che, nonostante la cessazione della disciplina previgente in materia di patto di stabilità interno, sono confermate le norme finalizzate al contenimento della spesa del personale da riferire, nel 2016, ai nuovi obiettivi di finanza pubblica applicabili a tutti gli enti assoggettati ai nuovi saldi (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province autonome di Trento e di Bolzano), ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l. n. 243/2012.

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari non prevede allo stato attuale azioni.

Considerazioni Finali

L'avvio dell'esercizio finanziario 2016 per gli Enti Locali, specie quelli di minori dimensioni, non è stato dei più semplici. La predisposizione e l'approvazione del Bilancio, documento di programmazione finanziario per eccellenza, sono state accompagnate da dubbi ed incertezze che caratterizzano ormai ogni anno. In particolare, la principale fonte di criticità è derivata dall'obbligo di predisporre del bilancio secondo gli schemi della "contabilità armonizzata" (d. lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal d. lgs. n. 126/2014), da quest'anno avente funzione autorizzatoria. La chiusura dell'esercizio finanziario 2015 ha comportato, in particolare per il servizio finanziario dell'Ente, un anno cruciale, se solo si pensa ai seguenti intervenuti cambiamenti (ovviamente e inspiegabilmente, a risorse umane e strumentali invariate):

- Modifica criteri calcolo saldo obiettivo patto di stabilità 2015;
- Effetto applicazione nuovo regime contabile di cui D. lgs 118/2011;
- Nuovi adempimenti fiscali, in particolare sull'Iva (split e reverse);
- Mancata consapevolezza che la situazione finanziaria degli Enti Locali sta per divenire insostenibile, a causa di intempestivi interventi normativi;
- Continuo aumento degli adempimenti a carico degli enti locali.

Ricordiamo, tra le disposizioni di maggior impatto per gli Enti Locali, contenute nelle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2016), le seguenti:

- Superamento del Patto e introduzione del pareggio di bilancio.
- Modifiche alla disciplina dei tributi locali.
- Revisione dei meccanismi di riparto del fondo di solidarietà.
- Riduzione del turn-over e blocco del fondo per la contrattazione decentrata.
- Misure sugli acquisti.

Nuovo sesto comma dell'art. 162 del D.Lgs 267/2000. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Rilevanti anche le modifiche alla disciplina dei tributi: Per le abitazioni principali • **Abolizione della Tasi**, sia nell'ipotesi di unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nel caso di unità immobiliare adibita ad abitazione principale dall'occupante. • Nel secondo caso, il possessore paga la percentuale stabilita dal comune nel 2015 o, in mancanza, il 90%. • Rimangono assoggettate le prime case accatastate in A1, A8 e A9. Per gli stessi immobili l'Imu si applica con aliquota ridotta dello 0,4% e detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. • La nozione di abitazione principale dovrebbe essere sempre quella già prevista ai fini Imu (residenza anagrafica+dimora abituale) e dovrebbe includere anche le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate. Beni merce • Per la Tasi, si prevede un'aliquota

ridotta allo 0,1%, che i comuni potranno aumentare sino allo 0,25% o ridurre fino all'azzeramento. • Confermata l'esenzione dall'Imu. • In entrambi i casi, il regime di favore vale fintanto che permanga la destinazione alla vendita e non siano in ogni caso locati. Imbullonati

- A far data dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento.

- Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

- A decorrere dal 1° gennaio 2016, gli intestatari catastali possono presentare atti di aggiornamento (Docfa) per la rideterminazione della rendita catastale.

- Per gli atti di aggiornamento entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016. Blocco aumenti

- Per tutti il 2016, regioni, province, città metropolitane e comuni non potranno deliberare aumenti di tributi e addizionali, con le seguenti eccezioni:

- 1) enti in dissesto e pre-dissesto;

- 2) Tari;

- 3) tariffe di natura patrimoniale (come la tariffa rifiuti, il Cosap, mentre il Cimp rientra nel blocco).

La Legge di stabilità per il 2016 è in corso di attuazione. Ad oggi, è entrato in vigore il decreto legge 24 giugno 2016 n. 113 "Misure urgenti per gli enti locali ed il territorio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 24 giugno scorso, nella consapevolezza che **l'attuale situazione generale e finanziaria dei Comuni**, anche per l'anno 2016, sconta gli effetti derivanti dalle precedenti manovre, dai continui cambiamenti normativi delle norme finanziarie, ordinamentali e contabili, dalla molteplicità di vincoli e obblighi che gravano sulla organizzazione e gestione dei Comuni, nonché dalla incertezza interpretativa di numerose norme che determina pronunce giurisprudenziali che rendono assai complicata l'assunzione di decisioni.

In particolare, anche secondo la nota di lettura proposta dall'Anci sul provvedimento in fase di conversione, si pone l'accento sull'**abbattimento delle sanzioni per violazione di regole ormai anacronistiche; sul miglioramento del sostegno alla tenuta contabile a fronte di oneri straordinari e imprevedibili; sulla maggiore efficacia del saldo di competenza per garantire investimenti tutto l'anno; sulla correzione di norme sull'armonizzazione per garantire la sopravvivenza; avvio di una nuova fase di flessibilizzazione del debito dopo le rinegoziazioni avvenute; accompagnare il risanamento dei comuni in difficoltà aggiornando le norme su dissesto e predissesto;**

Al quadro normativo in continua evoluzione, aggiungasi l'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, che contiene alcuni passaggi che lasciano perplessi, soprattutto rispetto alla snellezza delle procedure. Alcuni aspetti, che vanno dalle Centrali obbligatorie di committenza, alla qualificazione delle stazioni obbligatorie, all'istituzione dell'albo dei commissari in gara, anziché potare alla semplificazione portano ad un aggravio del procedimento amministrativo.

Data 25/07/2016

Il Segretario dell'Ente Dott. ssa Federica Sementilli

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. Michele Orso